



La Settim@na

N° 353 / 21 – Anno Liturgico C

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

26 DICEMBRE	DOMENICA – SACRA FAMIGLIA ◆
I SETT. SALT	1Sam 1,20-22.24-28 Sal 83 1Gv 3,1-2.21-24 Lc 2,41-52
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † Beniamino ed Elide Bolondi
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Biancamaria DellaValle;(anniversario) † Giovanna Bonfiglio Albertini
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella
27 DICEMBRE	LUNEDI' <i>S. Giovanni Ev</i> ◆
	1Gv 1,1-4 Sal 96 Gv 20,2-8
28 DICEMBRE	MARTEDI' <i>Ss. innocenti</i> ◆
ore 19.00	1Gv 1,5-2,2 Sal 123 Mt 2,13-18 S. Messa – Quattro Castella † Carla Alberta Pisi, † Pietro
29 DICEMBRE	MERCOLEDI' <i>S. Davide</i> ◆
	1Gv 2,3-11 Sal 95 Lc 2,22-35
30 DICEMBRE	GIOVEDI' <i>S. Eugenio</i> ◆
	1Gv 2,12-17 Sal 95 Lc 2,36-40
31 DICEMBRE	VENERDI' <i>S. Silvestro</i> ◆
Ore 15.00	1Gv 2,18-21 Sal 95 Gv 1,1-18 S. Messa prefestiva e tedeum – Montecavolo
Ore 18.00	S. Messa prefestiva e tedeum – Quattro Castella
1 GENNAIO	SABATO <i>Maria Santissima Madre di Dio</i> ◆
	Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21
Ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella (SOSPESA)
Ore 10.00	S. Messa – Roncolo Francesca
Ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella
Ore 18.00	S. Messa – Montecavolo
2 GENNAIO	DOMENICA 2^ dopo Natale ◆
II SETT. SALT	Sir 24,1-4.12-16 (NV); Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † fam. Iori e Ida Giampietri (primo anniversario)
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † Adamo Grasselli, Cleopatra e Teresa



+ Dal Vangelo secondo Luca

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore

Commento al Vangelo; L'inquietudine e l'incomprensione di Maria e di Giuseppe, nonostante la loro vicinanza a Gesù, nonostante che siano stati preparati da Dio al compito di accompagnare i primi passi della vita di Gesù, ci riportano a quello che è il nostro atteggiamento di fronte all'opera di Dio in noi e intorno a noi. Ogni essere è un mistero per quelli che lo circondano. La sofferenza che nasce da questa solitudine collettiva non trova pace se non nella fede.

Noi siamo vicini gli uni agli altri perché siamo tutti amati di un amore divino. L'amore che ci unisce, lungi dall'abolire il nostro essere diversi gli uni dagli altri, rafforza, anima e sviluppa quanto c'è di originale in noi. Ma solo una carità che venga da Dio può mettere nei nostri cuori una tale disposizione.

Maria e Giuseppe non hanno capito a fondo ciò che Gesù diceva o faceva. Ma hanno accettato, nella fede e per amore, di vederlo compiere la sua vita e adempiere alla sua missione, partecipandovi nell'oscurità della loro fede. Che lezione per noi! Quando non capiamo l'azione del nostro prossimo, perché supera le nostre capacità, dobbiamo saper amare senza capire: solo con un tale atteggiamento tutto diventa possibile.



BUON NATALE A TUTTI – la Redazione



ORATORIO -DON BOSCO-

Chiusura Natalizia
Da Venerdì 24 compreso

Le attività riprenderanno Lunedì 10 Gennaio

TE DEUM

(da recitarsi il 31 Dicembre)

Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore. O eterno Padre, tutta la terra ti adora. A te cantano gli angeli e tutte le potenze dei cieli: Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Ti acclama il coro degli apostoli e la candida schiera dei martiri; le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; la santa Chiesa proclama la tua gloria, adora il tuo unico figlio e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, Re della gloria, eterno Figlio del Padre, tu nascesti dalla Vergine Madre per la salvezza dell'uomo. Vincitore della morte, hai aperto ai credenti il regno dei cieli.

Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi. Soccorri i tuoi figli, Signore, che hai redento col tuo sangue prezioso. Accoglici nella tua gloria nell'assemblea dei santi. Salva il tuo popolo, Signore, guida e proteggi i tuoi figli.

Ogni giorno ti benediciamo, lodiamo il tuo nome per sempre. Dignati oggi, Signore, di custodirci senza peccato. Sia sempre con noi la tua misericordia: in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi. Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno. Amen



IL CATECHISMO della chiesa Cattolica:

Perché Dio si è fatto uomo?

I Verbo si fece carne per salvarci riconciliandoci con Dio: “Egli ha amato noi e ha mandato il suo Figliuolo per esser la propiziazione per i nostri peccati” (I Giovanni 4:10). “

Il Verbo si fece carne perché così noi conosciamo l'amore di Dio: “Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna” (Giovanni 3:16).

Il Verbo si fece carne per essere nostro modello di santità: “Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime” (Matteo 11:29). “Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me” (Giovanni 14:6). In realtà, egli è il modello delle beatitudini e la norma della Legge nuova: “Che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati” (Giovanni 15:12). La conseguenza di questo amore è il dare sé stessi, completamente (Marco 8:34).

Il Verbo si fece carne perché diventassimo “partecipi della natura divina”: “Questo è il motivo per cui il Verbo si è fatto uomo, e il Figlio di Dio, Figlio dell'uomo: perché l'uomo, entrando in comunione con il Verbo e ricevendo così la filiazione divina, diventasse figlio di Dio”. (Sant'Ireneo).